

Il sistema scolastico è fuor di dubbio uno degli elementi essenziali per definire lo standard di civiltà di un paese. Questo testo ripercorre con piglio critico e metodologico l'evoluzione di quello italiano, a partire dagli anni delle lotte che hanno affermato la scuola democratica e di massa, fino ai giorni nostri. Ma non solo. Grazie alla capacità d'analisi del sociale non comune mostrata dall'autrice, il saggio diviene altresì un mezzo di rivendicazione dell'auto-organizzazione attraverso la quale sono state realizzate lotte e conquiste politiche imprescindibili, e punto di vista originale di osservazione dell'involuzione cui la nazione è andata incontro in questi ultimi decenni, imputabile alla crescente chiusura di spazi di partecipazione diretta a favore della delega e della politica del consenso. Un libro utile dunque anche per ripensare gli strumenti di impegno civile di una sinistra alla deriva e pericolosamente distante dalle masse che dovrebbe rappresentare.

**Anna Maria Bruni**, classe 1959, è giornalista, scrittrice e autrice teatrale. Ha coordinato la redazione della "rivista del manifesto" ed è stata web editor di [rifondazione.it](http://rifondazione.it), il sito web di Rifondazione Comunista. Ha scritto e diretto diverse pièce di cui memorabile è *A spasso nel tempo*, con il gruppo di acrobati e cavalieri *Movieriders*, messo in scena al Palaghiaccio di Ariccia, e *Spirale: Il limite e il potere* con il Laboratorio Spazio Libero. Ha curato la sezione sindacale/lavoro per la testata online [Dazebao.org](http://Dazebao.org), ed ha collaborato con [MicroMega.org](http://MicroMega.org) per quel che riguarda i temi della scuola, cosa che continua a fare con "il manifesto". E' fra i fondatori del Teatro Valle Occupato.

In copertina: uno studente durante la manifestazione nazionale a Roma del 17 novembre 2010, giornata internazionale degli studenti. Foto dell'autrice

ANNA MARIA BRUNI

L'UNICA POSSIBILITÀ DI ESSERE NORMALE



Euro

ANNA MARIA BRUNI

## L'UNICA POSSIBILITÀ DI ESSERE NORMALE

Quarant'anni di lotte sociali a Roma attraverso la voce di un maestro elementare: Piero Castello, militante di Lotta Continua, docente auto-organizzato, fra i fondatori dei Cobas.



vertigo